

Incontinenza: terapia innovativa

È stata applicata con successo anche sui bambini

Per la prima volta, una terapia miniinvasiva che tratta i sintomi dell'incontinenza urinaria grave, è stata applicata con successo ai bambini che soffrono questo problema. La prima esperienza clinica in pediatria, che ricorre a due palloncini e alla pressione esercitata sull'uretra compromessa, è stata realizzata all'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine. Si tratta di un'innovativa tecnica miniinvasiva che riesce a trattare condizioni patologiche difficili come l'incontinenza urinaria nei bambini affetti da patologie malformative o neurologiche del basso tratto urinario.

Come spiega il dottor Ervin Kocjancic, dirigente medico di I livello del dipartimento di Urologia, diretta dal professor Bruno Frea, dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, "la terapia Act non rappresenta una novità essendo già ampiamente usata da anni sia in Italia che all'estero nei pazienti adulti che soffrono di incontinenza urinaria a seguito di prostatectomia radicale. La vera e propria novità consiste nell'applicazione, per la prima volta, in questi giovani pazienti. I risultati sono incoraggianti per l'efficacia che ho potuto riscontrare. Dopo già un me-

se dall'intervento almeno l'80% dei pazienti ha manifestato un netto miglioramento dei sintomi di incontinenza".

Oltre ai disturbi specifici dovuti alla loro patologia di base, questi pazienti sviluppano fin dalla giovane età una difficoltà sempre maggiore a controllare lo svuotamento della vescica con conseguente incontinenza urinaria anche grave, arrivando a più di 10 episodi di incontinenza al giorno o addirittura non essere più in grado di trattenere l'urina in vescica. Fino ad oggi era molto difficile trattare questo disturbo, se non con interventi chirurgici invasivi e da ripetersi più volte.